

Sommario Rassegna Stampa

| Pagina | Testata | Data | Titolo | Pag. |
|---------------|-------------------------------------|-------------|---|-------------|
| | Rubrica | | | |
| | Fondazione Politecnico di MI | | | |
| | Meteoweb.eu | 17/12/2018 | <i>UN CUORE DI ZUPPA PER COSTRUIRE PONTI DI BENESSERE</i> | 2 |
| | Zazoom.it | 17/12/2018 | <i>UN CUORE DI ZUPPA PER COSTRUIRE PONTI DI BENESSERE</i> | 4 |
| | Meteoweb.eu | 14/06/2018 | <i>IN VACANZA A MILANO GRAZIE A CUORE DI ZUPPA</i> | 5 |
| | Ilgiorno.it | 13/06/2018 | <i>SCUOLA FINITA? A MILANO BAMBINI IN VACANZA GRAZIE A 'CUORE DI ZUPPA'</i> | 7 |
| | Msn.com/it | 13/06/2018 | <i>SCUOLA FINITA? A MILANO BAMBINI IN VACANZA GRAZIE A 'CUORE DI ZUPPA'</i> | 10 |
| | Radiolombardia.it | 13/06/2018 | <i>IN VACANZA A MILANO GRAZIE A CUORE DI ZUPPA</i> | 11 |
| 1 | La Repubblica - Ed. Milano | 06/02/2018 | <i>DISTURBI DEL CIBO CRESCONO I CASI TRA I BAMBINI (A.Corica)</i> | 13 |



Un Cuore di Zuppa per costruire ponti di benessere

Cuore e Parole, [Fondazione Politecnico](#), Farsi Prossimo, liberaMente e Canottieri Milano insieme per promuovere nei ragazzi stili di vita più sani

A cura di [Antonella Petris](#) 17 dicembre 2018 - 18:50

 Mi piace 526.746



Si è concluso oggi nella sede di via Tajani dell'Istituto Comprensivo Guido Galli, alla presenza di 4 classi della scuola primaria e degli insegnanti, Cuore di Zuppa, il progetto integrato di educazione a sani stili di vita promosso dal Comune di Milano e co-finanziato ex lege 285/97.

Cuore e Parole, [Fondazione Politecnico](#) Milano, Farsi Prossimo, liberaMente e Canottieri Milano hanno cooperato per promuovere nei ragazzi, in diverse scuole del territorio milanese, consapevolezza del loro benessere in comunità, sviluppando con il sostegno di psicologi psicoterapeuti, nutrizionisti e dietisti 4 linee di azione:

- Alimentazione, nutrizione e benessere psicofisico
- Alimentazione, sport e benessere
- Alimentazione e integrazione socio-culturale
- Alimentazione, prevenzione e cura dei disturbi alimentari.

Come? Attraverso una serie di **strumenti**:

- la formazione a scuola per la conoscenza delle buone regole della nutrizione e per la promozione dell'integrazione attraverso la tavola;
- uno sportello psicologico pomeridiano in chat e il lunedì anche presso la Casa Pediatrica del Fatebenefratelli;
- laboratori di cucina per le famiglie;
- la distribuzione di materiali per favorire la creatività degli studenti.

"Il benessere dei nostri ragazzi dipende dal nostro modo di proporre stili di vita e regole di

comportamento sani e responsabili – ha commentato Ivano Zoppi, presidente di Cuore e Parole – per questo è stato indispensabile unire le competenze e le forze per costruire il percorso nelle scuole. Un valore che auspichiamo venga conservato e rilanciato per il futuro delle nuove generazioni milanesi e non solo”.

Alla **parte laboratoriale**, condotta da Patrizia Bollo, Dietista, professore a contratto di Eco-Etologia della Nutrizione e di Scienze Tecniche Dietetiche Applicate presso l'Università degli Studi di Milano, che ha sollecitato i bambini sulle buone abitudini alimentari, e da Cecilia Sterpa, psicologa e psicoterapeuta che ha raccontato gli effetti delle emozioni a tavola, è seguita quella ludica e di animazione, guidata dalla Ciccio Pasticcio Band.

I numeri del progetto – Sono stati in tutto 126 gli eventi che hanno coinvolto scuole, alunni, docenti e famiglie; 10.213 i destinatari delle singole azioni; 56 i gruppi scolastici di 8 municipi di Milano. Rispetto al campione analizzato, a cui sono stati somministrati questionari mirati, è emerso che:

- circa il 70% degli alunni coinvolti mangia in modo frequente e disordinato;
- per gli insegnanti intervistati, i bambini e i preadolescenti tendono a vivere in modo sedentario, poco dinamico e scarsamente attento alle regole di base (anche di igiene) che sottendono alla nascita e alla conservazione di sani comportamenti
- i docenti hanno posto l'attenzione sulla necessità di tenere in più alta considerazione la compresenza di culture e usanze religiose differenti
- i bambini e i preadolescenti sono poco attenti agli sprechi, non hanno attenzione per il cibo e il suo valore anche sociale e tendono a buttare più di un terzo dei pasti somministrati dai servizi mensa

La chat – Sono giunte alla chat Cuore di Zuppa (www.cuoredizuppa.it), sportello online gratuito rivolto a genitori e insegnanti, gestito dall'associazione liberaMente Onlus, oltre 80 richieste di aiuto o consigli e sei bambini sono stati presi in carico dall'ASST Fatebenefratelli Sacco – Casa Pediatrica per disturbi alimentari.

Nel 2018 la chat si è arricchita di un presidio fisico al Fatebenefratelli, aperto ogni lunedì pomeriggio anche senza appuntamento. Anche grazie al contributo dello sportello, il numero di contatti ha visto un buon incremento (+15). A contattare le due psicologhe incaricate della chat, Francesca Maisano e Veronica Molla, sono stati soprattutto genitori, in particolare mamme, con domande relative ai diversi aspetti della sfera alimentare: inappetenza, alimentazione selettiva, ma anche sovrappeso o anoressia, ansia materna nella fase di svezzamento, i temi più affrontati. Le prese in carico, nei casi di particolare gravità segnalati dalle psicologhe, hanno riguardato una problematica di sovrappeso e cinque casi di inappetenza.

“Abbiamo notato che i genitori chiedono sostegno soprattutto nel delicato compito di trasferire ai propri figli l'importanza di una sana e corretta alimentazione – spiegano Francesca Maisano e Veronica Molla – C'è molta consapevolezza di quanto sia importante uno stile di vita e di come siano cruciali i primi anni del bambino nell'adozione di comportamenti corretti. I genitori oggi sanno che alimentazione sana è spesso sinonimo di relazioni sociali corrette e per favorire questo stato di cose non esitano a rivolgersi a specialisti”.

Il supporto della Canottieri Milano – Con il preciso intento di contribuire attivamente alla diffusione dello sport senza tralasciare l'impegno sociale all'interno della comunità cittadina, tramandando lo spirito e le regole dello stare insieme, la storica società Sportiva ha proposto, nell'ambito di Cuore di Zuppa, Camp sportivi per:

- far praticare sport a ragazzi che non hanno possibilità di farlo per disabilità o per situazioni familiari critiche
- far assaporare un ambiente sano che fa sentire tutti a 'casa' e tutti uguali
- far capire quanto sport e alimentazione siano collegati

Nel 2018 hanno ospitato 66 bambini provenienti dalla rete del Comune di Milano e dal partner Farsi Prossimo (12 hanno replicato presenza del 2017). Di queste presenze 2 hanno proseguito l'esperienza sportiva (a titolo gratuito) nell'anno 2018-2019 negli sport in cui sono risultati estremamente portati.

Il sito internet – “[Fondazione Politecnico di Milano](#) è attenta alle giovani generazioni e ha partecipato con entusiasmo al Progetto Cuore di Zuppa mettendo a disposizione le proprie competenze tecnologiche affinché i ragazzi possano adottare stili di vita equilibrati che comprendano sport e alimentazione – ha precisato Manuela Pizzagalli responsabile progetti di innovazione [Fondazione Politecnico di Milano](#). Noi abbiamo curato il sito internet, una piattaforma di dialogo con le nuove generazioni per mantenere vivo il messaggio e la cultura del benessere tra i giovani”.



Mi piace 21.342



Un Cuore di Zuppa per costruire ponti di benessere



Si è concluso oggi nella sede di via Tajani dell'Istituto Comprensivo Guido Galli, alla presenza di 4 classi ...

Segnalato da : [meteoweb.eu](#)

[Commenta](#)

Un Cuore di Zuppa per costruire ponti di benessere (Di lunedì 17 dicembre 2018) Si è concluso oggi nella sede di via Tajani dell'Istituto Comprensivo Guido Galli, alla presenza di 4 classi della scuola primaria e degli insegnanti, **Cuore di Zuppa**, il progetto integrato di educazione a sani stili di vita promosso dal Comune di Milano e co-finanziato ex lege 285/97. **Cuore** e Parole, **Fondazione Politecnico** Milano, Farsi Prossimo, liberaMente e Canottieri Milano hanno cooperato per promuovere nei ragazzi, in diverse scuole del territorio milanese, consapevolezza del loro **benessere** in comunità, sviluppando con il

sostegno di psicologi psicoterapeuti, nutrizionisti e dietisti 4 linee di azione: • Alimentazione, nutrizione e **benessere** psicofisico • Alimentazione, sport e **benessere** • Alimentazione e integrazione socio-culturale • Alimentazione, prevenzione e cura dei disturbi alimentari. Come? Attraverso una serie di strumenti: • la formazione a scuola per la conoscenza ...

METEOWEB.EU

twitter *modalitademode* : Il ramen è il comfort food invernale, quella zuppa che ti scalda mani, corpo e cuore! I nostri preferiti a Milano - *noncentroniente* : @pissmebundy Qui sta rigirando la zuppa con dentro il mio cuore, Jenna Coleman - *vini_righi* : Avete bisogno di una ricetta che scaldi il cuore? Provate una zuppa di broccoli con crostini e una spolverata di Pa... -

Top News Blogorete Tweets



Auto contromano! Morti 4 ragazzi di Tirano, 1 ...



Ecotassa per le auto di lusso! Trovato l'accordo ...



Ha appena scoperto la dispensa! Chiara Ferragni ...



Quel posto conviene allo Stato! Fabrizio Corona ...



Le hanno fratturato le costole! Aggredita la ...

Seguici in Rete

In vacanza a Milano grazie a Cuore di Zuppa

Sport e alimentazione al centro del progetto co-finanziato dal Comune di Milano: Cuore e Parole Onlus e Canottieri Milano capofila dell'accoglienza milanese senza barriere

A cura di **Antonella Petris** 14 giugno 2018 - 20:36

Mi piace 522.097

1/4



In una
una co
grazie
all'inse

I perc
ragazz
la frui

Così lo
cresci
quest
alimen
attrav
vadem
dalla p

o unito
ni che,
Milano,

ini e ai
argare

e una
tate. È
a e di
ucativi
sto un
Bollo e



Maltempo al Sud, enorme tornado nel Salento sulle coste di San Foca



Vai alla **HOME**
e scopri tutte le notizie



Bart

GUARDA le altre FOTOGALLERY



Maltempo, Centro/Sud bersagliato dai fenomeni estremi: bombe d'acqua e tornado, criticità in ...



Terremoto, forte scossa in Islanda: epicentro sul vulcano Bardabunga [MAPPE e DATI]

progettuale, attraverso il sito, di [Fondazione Politecnico di Milano](#), 176 classi sensibilizzate con il supporto dell'Ufficio Scolastico di Milano, ma sono le storie che lasciano il segno. E due in modo particolare.

Una è quella di 8 **fratelli profughi di origine siriana** che hanno frequentato il camp sportivo. Abu, il maggiore, appena arrivato ha cominciato ad aiutare allenatori e ragazzi più piccoli a raccogliere gli attrezzi e sistemare gli impianti. Si è sentito accolto come in una grande famiglia e ha sperimentato un anno di canottaggio. Poi i fratelli sono tornati e lui, troppo grande per frequentare, li accompagnava ogni giorno.

L'altra racconta di due sorelle di una famiglia italiana, ma in carico a una **casa-famiglia**. Con loro è stato attivato un percorso di responsabilizzazione dedicato: ogni giorno arrivavano un'ora prima per dare una mano alle bambine più piccole negli spogliatori e avere la loro chance di frequentare un corso. Non un semplice avvicinamento allo sport, ma un corso di nuoto pre-agonistico a tutti gli effetti, per acquisire la consapevolezza che anche loro potevano avere la loro occasione grazie a un ambiente sano e inclusivo.

 A cura di **Antonella Petris**

© 20:36 14.06.18

Questo sito o gli strumenti terzi da questo utilizzati si avvalgono di cookie necessari al funzionamento ed utili alle finalità illustrate nella cookie policy. Se vuoi saperne di più o negare il consenso a tutti o ad alcuni cookie, consulta la [cookie policy](#). Chiudendo questo banner, scorrendo questa pagina, cliccando su un link o proseguendo la navigazione in altra maniera, acconsenti all'uso dei cookie.

IL GIORNO / Milano / Cronaca

CRONACA

Scuola finita? A Milano bambini in vacanza grazie a 'Cuore di Zuppa'

Sport e alimentazione al centro del progetto co-finanziato dal Comune di Milano. Cuore e Parole Onlus e Canottieri Milano capofila dell'accoglienza senza barriere

★★★★★ Vota questo articolo

Publicato il 13 giugno 2018
Ultimo aggiornamento: 13 giugno 2018 ore 14:52



Campi estivi Cuore di Zuppa

🕒 6 min



Milano, 13 giugno 2018 - **Le zuppe?** Solitamente sono un mix di verdure con, a volte, l'aggiunta di qualche crostino. Ma stavolta, per preparare questa buona zuppa, sono stati usati ingredienti del tutto speciali: **parole e gesti**. Come quelli che hanno unito una cordata di partner

POTREBBE INTERESSARTI ANCHE

CRONACA

Roma, nuovo stadio nel mirino. Nove arresti, anche politici e imprenditori

CRONACA

Torino, licenziata la maestra che insultò i poliziotti

CRONACA

Comiso, impone le nozze alla figlia 16enne e la minaccia. Tunisino allontanato

POTREBBE INTERESSARTI ANCHE

CRONACA

Ilaria Alpi, è morta la mamma Luciana. Ha sempre lottato per sapere la verità

per favorire l'accoglienza e l'integrazione di 180 minori dai 4 ai 16 anni che potranno trascorrere una vacanza estiva alla Canottieri Milano, all'insegna del benessere e dello sport. I percorsi offerti dalla storica società sportiva, nell'ambito dei camp estivi, si rivolgono ai bambini e ai ragazzi delle scuole primarie e secondarie con progettualità diverse, sempre con la missione di allargare la fruizione della pratica sportiva a tutti.

Così lo sport, nel progetto "Cuore di Zuppa" si fa portatore di buone prassi per una vita sana e una crescita psicofisica equilibrata, non solo nella scuola durante l'anno di frequenza, ma anche in estate. È questo periodo dell'anno infatti che permette di favorire il dialogo attorno alla tavola e di alimentare corrette abitudini alimentari, che possono essere trasmesse da tutti gli agenti educativi attraverso un approccio ludico-sportivo. Per questo l'associazione capofila ha predisposto un vademecum con alcuni consigli pratici forniti grazie alla collaborazione della dietista Patrizia Bollo e dalla psicologa Cecilia Sterpa.

All'inaugurazione dei camp sportivi della Canottieri erano presenti l'Assessore alle Politiche Sociali, Pierfrancesco Majorino, il presidente della Società Canottieri, Paolo Invernizzi, e Ivano Zoppi, Presidente di Cuore e Parole, insieme a un'importante rappresentanza dei Servizi Territoriali, con cui si è intensificato il dialogo nell'ultimo anno per rendere sempre più efficaci le azioni sui minori in difficoltà. " Il Comune di Milano è orgoglioso di finanziare progetti come questo che offrono a bambini che vivono situazioni particolari la possibilità di godere di una o due settimane in una struttura simbolo dello sport e della socialità milanese. Ci impegneremo sempre di più, grazie anche alla collaborazione con i nostri partner del Terzo Settore, affinché nessun bambino debba sentirsi meno fortunato o discriminato rispetto ai suoi coetanei", ha dichiarato l'Assessore alle Politiche Sociali, Salute e Diritti Pierfrancesco Majorino.

Per Ivano Zoppi "finisce la scuola ma la nostra missione educativa continua, ogni giorno. Per questo serve la collaborazione di tutte le figure che ruotano attorno alla vita dei nostri ragazzi, perché operino insieme per tramandare valori, per creare un dialogo costante e convincerli che possiamo essere per loro dei solidi riferimenti". "Essere parte del progetto 'Cuore di Zuppa' - ha commentato Paolo Invernizzi - ha un alto valore sociale per la Canottieri. Significa far praticare sport a ragazzi che non ne avrebbero la possibilità, far assaporare loro un ambiente sano che li fa sentire tutti a casa e uguali, far capire ai nostri giovani, fin da piccoli, quanto sport e alimentazione siano collegati per il nostro benessere".

Il progetto "Cuore di Zuppa" è stato co-finanziato dal Comune di Milano nell'ambito del Piano VI Infanzia e Adolescenza (ex Legge 285) e negli ultimi due anni ha raggiunto due importanti traguardi: workshop formativi e percorsi interculturali condotti nelle scuole dagli operatori di Cuore e Parole e di Farsi prossimo Onlus per sensibilizzare i ragazzi sia alle regole della buona alimentazione sia al valore del multiculturalismo, associati a laboratori di cucine etniche dal mondo nelle diverse municipalità e a chat psicologica a cura di liberaMente Onlus e l'annesso presidio presso

CRONACA

Druga e violenze, arrestati extracomunitari richiedenti asilo: 13 a Trento e 9 a L'Aquila

CRONACA

Rai, esplosioni a Saxa Rubra. Saltano le trasmissioni: "Guasto tecnico"

la Casa Pediatrica (ASST Fatebenefratelli-Sacco) dedicato all'ascolto e al consulto psicologico per quanti riscontrano nel minore disagio che si ripercuotono sui comportamenti alimentari.

I numeri parlano con **115 percorsi per gruppi scolastici, 34 istituti** raggiunti grazie al sostegno progettuale, attraverso il sito, di **Fondazione Politecnico di Milano, 176 classi sensibilizzate** con il supporto dell'Ufficio Scolastico di Milano, ma sono le storie che lasciano il segno. E due in modo particolare. Una è quella di **8 fratelli profughi di origine siriana** che hanno frequentato il camp sportivo. Abu, il maggiore, appena arrivato ha cominciato ad aiutare allenatori e ragazzi più piccoli a raccogliere gli attrezzi e sistemare gli impianti. Si è sentito accolto come in una grande famiglia e ha sperimentato un anno di canottaggio. Poi i fratelli sono tornati e lui, troppo grande per frequentare, li accompagnava ogni giorno. L'altra racconta di **due sorelle di una famiglia italiana, ma in carico a una casa-famiglia**. Con loro è stato attivato un percorso di responsabilizzazione dedicato: ogni giorno arrivavano un'ora prima per dare una mano alle bambine più piccole negli spogliatori e avere la loro chance di frequentare un corso. Non un semplice avvicinamento allo sport, ma un corso di nuoto pre-agonistico a tutti gli effetti, per acquisire la consapevolezza che anche loro potevano avere la loro occasione grazie a un ambiente sano e inclusivo.

RIPRODUZIONE RISERVATA

f CONDIVIDI SU FACEBOOK

CONDIVIDI SU TWITTER



@Quotidiano.net

Dietro ogni notizia c'è una storia.
Noi ve la raccontiamo.

Seguici su Instagram

Ricevi le news della tua città

Inserisci la tua email

ISCRIVITI

CONTENUTI SPONSORIZZATI



 Questo sito utilizza cookie per analisi, contenuti personalizzati e pubblicità. Continuando a navigare questo sito, accetti tale utilizzo. [Scopri di più](#)

Notizie [Meteo](#) [Intrattenimento](#) [Sport](#) [Money](#) [Lifestyle](#) [Altro >](#)

 notizie

cerca nel Web

Scuola finita? A Milano bambini in vacanza grazie a 'Cuore di Zuppa'

 Il Giorno | 2 ore fa |



Milano, 13 giugno 2018 - **Le zuppe?** Solitamente sono un mix di verdure con, a volte, l'aggiunta di qualche crostino. Ma stavolta, per preparare questa buona zuppa, sono stati usati ingredienti del tutto speciali: **parole e gesti**. Come quelli che hanno unito una cordata di partner per **favorire l'accoglienza e l'integrazione di 180 minori dai 4 ai 16 anni** che potranno trascorrere **una vacanza estiva alla Canottieri Milano**, all'insegna del **benessere e dello sport**. I percorsi offerti dalla storica società sportiva, nell'ambito dei camp estivi, si rivolgono ai **bambini e ai ragazzi delle scuole primarie e secondarie** con progettualità diverse, sempre con la missione di allargare la fruizione della **pratica sportiva a tutti**.

Così lo sport, nel **progetto "Cuore di Zuppa"** si fa portatore di buone prassi per una **vita sana e una crescita psicofisica equilibrata**, non solo nella scuola durante l'anno di frequenza, ma anche in estate. È questo periodo dell'anno infatti che permette di favorire il dialogo attorno alla tavola e di alimentare corrette abitudini alimentari, che possono essere trasmesse da tutti gli agenti educativi attraverso un approccio ludico-sportivo. Per questo l'associazione capofila ha predisposto un **vademecum** con alcuni consigli pratici forniti grazie alla collaborazione della **dietista Patrizia Bollo e dalla psicologa Cecilia Sterpa**.

All'inaugurazione dei **camp sportivi della Canottieri** erano presenti l'Assessore alle Politiche Sociali, Pierfrancesco Majorino, il presidente della Società Canottieri, Paolo Invernizzi, e Ivano Zoppi, Presidente di Cuore e Parole, insieme a un'importante rappresentanza dei Servizi Territoriali, con cui si è intensificato il dialogo nell'ultimo anno per rendere sempre più efficaci le azioni sui **minori in difficoltà**. "Il Comune di Milano è orgoglioso di finanziare progetti come questo che offrono a bambini che vivono situazioni particolari la possibilità di godere di **una o due settimane in una struttura simbolo** dello sport e della socialità milanese. Ci impegneremo sempre di più, grazie anche alla collaborazione con i nostri partner del Terzo Settore, affinché nessun bambino debba sentirsi meno fortunato o discriminato rispetto ai suoi coetanei", ha dichiarato l'Assessore alle Politiche Sociali, Salute e Diritti Pierfrancesco Majorino.

Per Ivano Zoppi "finisce la scuola ma la nostra missione educativa continua, ogni giorno. Per questo serve la collaborazione di tutte le figure che ruotano attorno alla vita dei nostri ragazzi, perché operino insieme per tramandare valori, per creare un dialogo costante e convincerli che possiamo essere per loro dei solidi riferimenti". "Essere parte del progetto 'Cuore di Zuppa' - ha commentato Paolo Invernizzi - ha un alto valore sociale per la Canottieri. Significa far praticare sport a ragazzi che non ne avrebbero la possibilità, far assaporare loro un ambiente sano che li fa sentire tutti a casa e uguali, far capire ai nostri giovani, fin da piccoli, quanto sport e alimentazione siano collegati per il nostro benessere".

Il progetto "Cuore di Zuppa" è stato **co-finanziato dal Comune di Milano** nell'ambito del Piano VI Infanzia e Adolescenza (ex Legge 285) e negli ultimi due anni ha raggiunto due importanti traguardi: **workshop formativi e percorsi interculturali** condotti nelle scuole dagli operatori di Cuore e Parole e di Farsi prossimo Onlus per sensibilizzare i ragazzi sia alle regole della buona alimentazione sia al valore del multiculturalismo, associati a laboratori di cucine etniche dal mondo nelle diverse municipalità e alla chat psicologica a cura di liberaMente Onlus e l'annesso presidio presso la Casa Pediatrica (ASST Fatebenefratelli-Sacco) dedicato all'ascolto e al consulto psicologico per quanti riscontrano nel minore disagio che si ripercuotono sui comportamenti alimentari.

I numeri parlano con **115 percorsi per gruppi scolastici, 34 istituti** raggiunti grazie al sostegno progettuale, attraverso il sito, di **Fondazione Politecnico di Milano, 176 classi sensibilizzate** con il supporto dell'Ufficio Scolastico di Milano, ma sono le storie che lasciano il segno. E due in modo particolare. Una è quella di **8 fratelli profughi di origine siriana** che hanno frequentato il camp sportivo. Abu, il maggiore, appena arrivato ha cominciato ad aiutare allenatori e ragazzi più piccoli a raccogliere gli attrezzi e sistemare gli impianti. Si è sentito accolto come in una grande famiglia e ha sperimentato un anno di canottaggio. Poi i fratelli sono tornati e lui, troppo grande per frequentare, li accompagnava ogni giorno. L'altra racconta di **due sorelle di una famiglia italiana, ma in carico a una casa-famiglia**. Con loro è stato attivato un percorso di responsabilizzazione dedicato: ogni giorno arrivavano un'ora prima per dare una mano alle bambine più piccole negli spogliatori e avere la loro chance di frequentare un corso. Non un semplice avvicinamento allo sport, ma un corso di nuoto pre-agonistico a tutti gli effetti, per acquisire la consapevolezza che anche loro potevano avere la loro occasione grazie a un ambiente sano e inclusivo.

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

MERCLEDÌ, GIUGNO 13, 2018



HOME ▾ PROGRAMMI ▾ STAFF ▾ LINEA ROCK ▾ PODCAST FREQUENZE CONTATTI ▾



Home > News > In vacanza a Milano grazie a Cuore di Zuppa

News

In vacanza a Milano grazie a Cuore di Zuppa

Da **Luca Levati** - 13 giugno 2018 11

Condividi su Facebook

Twitta su Twitter

In una buona zuppa c'è un cuore grande che si nutre di parole e di gesti. Come quelli che hanno unito una cordata di partner per favorire l'accoglienza e l'integrazione di 180 minori dai 4 ai 16 anni che, grazie al progetto "**Cuore di Zuppa**", potranno trascorrere una vacanza estiva alla **Canottieri Milano**, all'insegna del benessere e dello sport.

I percorsi offerti dalla storica società sportiva, nell'ambito dei camp estivi, si rivolgono ai bambini e ai ragazzi delle scuole primarie e secondarie con progettualità diverse, sempre con la missione di allargare la fruizione della pratica sportiva a tutti.

Così lo **sport**, nel progetto "Cuore di Zuppa" si fa portatore di buone prassi per una vita sana e una crescita psicofisica equilibrata, non solo nella scuola durante l'anno di frequenza, ma anche in estate. È questo periodo dell'anno infatti che permette di favorire il dialogo attorno alla tavola e di alimentare **corrette abitudini alimentari**, che possono essere trasmesse da tutti gli agenti educativi attraverso un approccio ludico-sportivo. Per questo l'associazione capofila ha predisposto un vademecum con alcuni consigli pratici forniti grazie alla collaborazione della dietista Patrizia Bollo e dalla psicologa Cecilia Sterpa.

All'inaugurazione dei camp sportivi della Canottieri erano presenti l'Assessore alle Politiche Sociali, **Pierfrancesco Majorino**, il presidente della Società Canottieri, **Paolo Invernizzi**, e **Ivano Zoppi**, Presidente di Cuore e Parole, insieme a un'importante rappresentanza dei Servizi Territoriali, con cui si è intensificato il dialogo nell'ultimo anno per rendere sempre

WEB TV

ASCOLTA

Ora in onda:
Village People
Macho Man PROMUOVI LA TUA ATTIVITÀ IN LOMBARDIA
02.68.84.230Lombardia
> Italia mercoledì 13 giugno
Milano

più efficaci le azioni sui minori in difficoltà.



I numeri parlano con 115 percorsi per gruppi scolastici, 34 istituti raggiunti grazie al sostegno progettuale, attraverso il sito, di **Fondazione Politecnico di Milano** 176 classi sensibilizzate con il supporto dell'Ufficio Scolastico di Milano, ma sono le storie che lasciano il segno. E due in modo particolare.

Una è quella di **8 fratelli profughi di origine siriana** che hanno frequentato il camp sportivo. Abu, il maggiore, appena arrivato ha cominciato ad aiutare allenatori e ragazzi più piccoli a raccogliere gli attrezzi e sistemare gli impianti. Si è sentito accolto come in una grande famiglia e ha sperimentato un anno di canottaggio. Poi i fratelli sono tornati e lui, troppo grande per frequentare, li accompagnava ogni giorno.

L'altra racconta di due sorelle di una famiglia italiana, ma in carico a una **casa-famiglia**. Con loro è stato attivato un percorso di responsabilizzazione dedicato: ogni giorno arrivavano un'ora prima per dare una mano alle bambine più piccole negli spogliatori e avere la loro chance di frequentare un corso. Non un semplice avvicinamento allo sport, ma un corso di nuoto pre-agonistico a tutti gli effetti, per acquisire la consapevolezza che anche loro potevano avere la loro occasione grazie a un ambiente sano e inclusivo.

TAG Canottieri Milano Cuore di Zuppa Ivano Zoppi Milano Paolo Invernizzi Pierfrancesco Majorino

Coperto con pioggia debole intermittente
 T min.17°C - T max.23°C
 Venti 3 nodi OSO
 Probabilità di pioggia 60%

🖨️ stampa PDF 3BMeteo.com

Meteo Lombardia

Tweet su @radiolombardia

Ritwittato da Luca Fontana

RadioLombardia @radiolombardia
 "Tropicale", il nuovo singolo di Francesca Michielin - radiolombardia.it/2018/06/12/tro... | #radiolombardia #noncifermiamomai

🍷 18h

Ritwittato da pino ricci

RadioLombardia @radiolombardia
 "Tropicale", il nuovo singolo di Francesca Michielin - radiolombardia.it/2018/06/12/tro... | #radiolombardia #noncifermiamomai

🍷 18h

iLoby @iloby

Incorpora Visualizza su Twitter

CONDIVIDI



Articolo precedente

Caccia ai 48 milioni della Lega, blitz GdF alla Sparkasse

Articolo successivo

Grandine sul Pavese e nubifragio a Brescia, danni ai campi



Luca Levati

<http://goo.gl/u4tU5v>



ARTICOLI CORRELATI

ALTRO DALL'AUTORE



Grandine sul Pavese e nubifragio a Brescia, danni ai campi



Caccia ai 48 milioni della Lega, blitz GdF alla Sparkasse



Vigile colpito da un masso nel Bresciano (VIDEO)

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Disturbi del cibo crescono i casi tra i bambini

In pochi mesi al "Fatebene" cento episodi di rifiuto o voracità: è già allarme rosso

Aumenta il numero di bambini piccoli afflitti da disturbi alimentari. Tanto che al Fatebenefratelli hanno aperto da gennaio uno sportello specifico loro dedicato. I disturbi in età precoce (rifiuto del cibo o eccessiva voracità) possono essere preludio a patologie gravi, come anoressia e bulimia nervosa. E si manifestano già dai sei anni in su. Lo sportello ha avuto il via dopo il

successo del sito in cui genitori, nonni e insegnanti potevano inviare le loro storie, per avere un consiglio. «Abbiamo raccolto più di 120 storie, che in oltre 90 casi hanno necessitato l'inizio di un percorso di cura vero e proprio in ospedale» spiega la psicologa Francesca Maisano. L'età dei pazienti è bassa. Gli ultimi dati statistici dell'Istituto su-

periore di sanità hanno fotografato una realtà, quella dei disturbi del comportamento alimentare, che non solo è in crescita, ma che soprattutto si manifesta in età sempre più precoce. Per aiutare i genitori, è stato anche stilato un vademecum per riconoscere i primi sintomi.

ALESSANDRA CORICA, pagina 111

Il caso

“Rifiuto del cibo o voracità curiamo bimbi già a 6 anni”

I disturbi dell'alimentazione si manifestano sempre più precocemente: un nuovo sportello del Fatebenefratelli con psicologa e nutrizionista aiuta le famiglie ad affrontarli

ALESSANDRA CORICA

C'è la bambina di nove anni che a scuola, con i compagni, mangia regolarmente. Ma a casa rifiuta di ingerire qualsiasi cosa, acqua compresa. La causa? Un rapporto complicato con la mamma, che da giovane ha avuto anche lei disturbi alimentari. E poi: il bambino di sette anni che manifesta quella che, in gergo, si chiama "alimentazione selettiva". Tradotto: accetta di mangiare solo alcuni tipi di alimenti, e rifiuta tutti gli altri. Così, ingerisce solo cibi bianchi, come latte, yogurt e formaggio. E dice no a tutto il resto. E ancora: la piccola di appena un anno che di iniziare lo svezzamento, passando ai cibi solidi, proprio non ne vuole sapere: accetta solo liquidi. Sono alcuni dei casi di disturbi del comportamento alimentare trattati al Fatebenefratelli, dove da gennaio è attivo uno sportello dedicato ai bambini che hanno problemi con il cibo. Che possono essere preludio a patologie gravi, come anoressia e bulimia nervosa. E si manifestano già dai sei anni in su.

Il progetto si chiama "Cuore di zuppa", ed è nato l'anno scorso grazie alla collaborazione tra l'ospedale, il Comune, le associazioni Cuore e parole onlus e liberaMente, la

cooperativa Farsi Prossimo, la società Canottieri e la **Fondazione Politecnico**. «Abbiamo lanciato un sito con la possibilità, per genitori, nonni e insegnanti, di inviarci tramite chat le loro storie, per avere un consiglio – spiega Francesca Maisano, una delle due psicologhe che se ne occupa –. Abbiamo raccolto, così, oltre 120 storie, che sette volte su dieci hanno necessitato l'inizio di un percorso di cura vero e proprio in ospedale. Per questo, da quest'anno abbiamo deciso di aprire anche uno sportello fisico». Ogni lunedì pomeriggio, così, alla Casa pediatrica del Fatebene le due psicologhe incontrano mamme e papà preoccupati per il rapporto, anomalo o controverso, che i figli hanno con il cibo.

L'età dei pazienti è bassa: «Gli ultimi dati statistici dell'Istituto superiore di sanità hanno fotografato una realtà, quella dei disturbi del comportamento alimentare, che non solo è in crescita, ma che soprattutto si manifesta in età sempre più precoce – dice Maisano –. Se prima questi problemi comparivano durante l'adolescenza, oggi la soglia è scesa tra i 6 e i 10 anni». Di qui, il progetto. Che vede il lavoro delle psicologhe con i medici e i nutrizionisti dell'ospedale, e ha lo scopo di individuare già nei bambi-

ni che frequentano le elementari quei comportamenti controversi nei confronti del cibo – il rifiuto, l'eccessiva voracità, la selettività nello scegliere solo alcuni alimenti – che un domani potrebbero portare a vere e proprie patologie.

Per aiutare i genitori, è stato anche stilato un vademecum per riconoscere i primi sintomi. «La fascia da tenere d'occhio – spiega allora Luca Bernardo, primario della Casa pediatrica del Fatebene – è quella tra sette e otto anni. Si tratta dei bambini che vanno in seconda elementare, e che a poco a poco iniziano a scoprire un universo nuovo: parlo dell'inserimento in classe e del far parte di un gruppo di compagni in cui c'è qualcuno che fa da leader e altri da gregari. Sono cambiamenti notevoli per quell'età, e che possono portare all'insorgere di disagi di cui, appunto, i disturbi alimentari sono una delle manifestazioni».

A incidere sono anche le situazioni familiari: «Genitori separati, famiglie allargate o nelle quali ci sono problemi di comunicazione: un piccolo di sette anni patisce queste situazioni – aggiunge Bernardo – e manifesta così dei disturbi nel suo rapporto con il cibo, ancor prima della pre-adolescenza. Ma non solo: diventa trasandato,

trascura la pulizia, tende a isolarsi. Sono tutte manifestazioni di disagi profondi». E che, se continuano per oltre tre mesi, necessitano di un intervento specializzato.

«Abbiamo avuto casi di bambini in sovrappeso o che rifiutavano il cibo in cui hanno contribuito Internet e l'uso dei social – ricorda Lisa Mariotti, nutrizionista pediatrica del Fatebene –. Sempre più spesso già alle elementari i piccoli hanno smartphone e tablet che consentono loro di navigare online e confrontarsi con gli altri, prendendo a modello coetanei che considerano

di “successo”. Non parlo di attori o modelli, ma di youtuber o blogger che magari hanno appena quattro o cinque anni più di loro. E che per loro diventano così un importante punto di riferimento, a cui rifarsi da un punto di vista estetico anche privandosi del cibo».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



DOMANDE & RISPOSTE

Anche le situazioni familiari fanno la differenza soprattutto se ci sono problemi di comunicazione

Dai segnali ai passi da fare: consigli per i genitori

● **Come riconoscere se un bambino soffre di disturbi alimentari?**

I campanelli d'allarme che i genitori devono tenere sotto controllo sono diversi: il bimbo non mangia, non gli piace nulla, vuole solo alcune cose, si disinteressa del tutto del cibo oppure, al contrario, mangia troppo e con eccessiva voracità. Una volta individuati i primi segnali, i genitori devono monitorare con attenzione la situazione: se questa si protrae oltre tre mesi, scatta la necessità di un intervento degli specialisti per approfondire la situazione.

● **Qual è l'identikit del bimbo con Dca (Disturbo del comportamento alimentare)?**

Si tratta di un bambino che ha un rapporto controverso con il cibo. E, al tempo stesso, inizia a manifestare una tendenza all'isolamento oppure scarsa propensione alla pulizia e trasandatezza. Spesso è iperattivo, corre senza sosta e senza motivo da una stanza all'altra. L'età dell'insorgenza del disturbo è

variabile: può andare dallo svezzamento fino all'adolescenza.

● **È possibile prevenire l'insorgere di un disturbo alimentare in età scolare?**

È molto difficile prevenire un Dca in generale, sia in età pediatrica sia dopo. Nel caso dei bambini, è importante che i genitori mantengano alta l'attenzione man mano che i piccoli si avvicinano alla pre-adolescenza. Molto importante, infatti, è l'intervento tempestivo appena si manifestano i primi segnali del disagio nei confronti del cibo.

● **Che cosa si può dire a un figlio o figlia che hanno difficoltà con il cibo?**

Il consiglio degli esperti è quello di mantenere una “giusta distanza”. Per evitare, che da un lato il bambino si senta eccessivamente sotto controllo e quindi si chiuda a riccio, e dall'altro si senta abbandonato, e quindi ancor più desideroso di “cambiarsi” e modificare il proprio aspetto, dimagrendo sempre di più. È ritenuto utile che, in

parallelo al percorso di cura del figlio, anche il resto della famiglia (genitori e nonni, per esempio) inizi un percorso terapeutico.

● **Come comportarsi a tavola in presenza di un bambino con Dca?**

Il momento conviviale deve svolgersi nel modo più normale possibile: chi ha un disturbo dell'alimentazione vive il momento del pasto come una sorta di tortura, è nervoso e irritabile. Bisogna quindi evitare di sottolineare le difficoltà manifestate dal piccolo, o ricordare come in passato queste non esistessero, per non aggravare la situazione.

Ipunti



**Sotto osservazione
già dai primi sintomi**

1 I disturbi
Secondo le stime dell'Istituto superiore di sanità, in Italia il 3,3 per cento della popolazione soffre di Dca, disturbi alimentari. Sempre più bassa l'età in cui i primi sintomi si manifestano: oggi gli esperti prestano particolare attenzione alla fascia scolare, tra i sei e i dieci anni, poiché allora compaiono i primi segnali

2 A Milano
Secondo gli ultimi dati elaborati dall'Ats di corso Italia, in città un bambino su cinque è in eccesso ponderale: è quindi in sovrappeso o, nei casi più gravi, obeso. Alla base, la diffusione di abitudini alimentari scorrette, quali l'eccesso di sedentarietà e di consumo di bevande zuccherate

“
La fascia da tenere
d'occhio è quella
di chi inizia le
elementari e che
si deve inserire
in un gruppo con
leader e gregari
”

Lo sportello

La Casa pediatrica del Fatebenefratelli dove è stato appena attivato lo sportello per affrontare i disturbi dell'alimentazione nella fascia da 6 a 10 anni

